



Firenze 18 Aprile 2019

Accoglienza vuole anche dire Sicurezza della casa

Arch. Claudio Fabbri

Vi siete mai chiesti se la vostra casa è sicura, per gli ospiti che soggiornano magari pochi giorni nel vostro appartamento, e magari provengono da realtà molto diverse d quelle Europee?

Possiamo fare alcune esempi:

Il piano cottura a gas può non essere conosciuto dal tuo ospite, che magari nella sua casa, utilizza un piano elettrico ad induzione.

Fai un manuale magari con foto dove spieghi come utilizzarlo.

Il tuo piano cottura, è dotato della termocoppia, ovvero la valvola di sicurezza, che interrompe il flusso del gas, nel caso la fiamma si spenga?

Se non ne fosse dotato per la sicurezza dei tuoi ospiti, e per la tutela del tuo immobile, forse è il caso di sostituirlo

Realizza un manuale della tua cassa (in italiano ed inglese o se puoi in altre lingue), anche con foto, per spiegare ai tuoi ospiti come funzionano gli elettrodomestici, come fare se salta la corrente, come chiudere l'acqua o il gas in caso di pericolo o emergenza.

Ti puoi evitare anche chiamate o messaggi in cui ti chiedono spiegazioni su come usare un determinato elettrodomestico, o peggio ancora di dovere andare di persona a spiegare il tutto.

LA PRIMA LEGGE SULLE CERTIFICAZIONI IMPIANTI

La legge 5 marzo 1990, n. 46 era una legge della Repubblica italiana emanata per regolamentare la sicurezza degli impianti elettrici, radiotelevisivi ed elettronici in genere, di riscaldamento e di climatizzazione, idrosanitari e idrici in genere, nonché gli impianti per il trasporto e l'utilizzazione di gas, ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili, e gli impianti di protezione antincendio.

Legislativamente, con la legge 46/90, viene introdotto l'obbligo di fornire il progetto degli impianti elettrici e la dichiarazione di conformità

È stata abrogata dall'art. 3, comma 1 del decreto-legge 28 dicembre 2006, n. 300, convertito in legge 26 febbraio 2007, n. 17. Le prescrizioni contemplate dalla legge del 1990 in materia di dichiarazione di conformità sono state sostituite dalle disposizioni contenute nel decreto interministeriale del 22 gennaio 2008, n. 37.

LA PRIMA LEGGE SULLE CERTIFICAZIONI IMPIANTI

Gli impianti elettrici realizzati prima dell'entrata in vigore della Legge 46/90 (13 marzo 1990) si considerano adeguati ed a norma se:

Negli impianti elettrici preesistenti, l'obbligo si limita a far installare un interruttore differenziale (il cosiddetto "salvavita") e a far sostituire le prese esistenti con quelle di sicurezza, che impediscono ad oggetti metallici sottili di venire in contatto con le parti interne in tensione. Naturalmente, subito a valle del contatore devono essere presenti gli interruttori automatici (magnetotermici), ed i conduttori che costituiscono l'impianto elettrico devono avere sezione e grado d'isolamento adeguati, cosa che in genere si riscontra negli impianti non troppo vecchi.

CONFORMITÀ DEGLI IMPIANTI

sono le attestazioni rilasciate dalle imprese abilitate a installare gli impianti (es.: elettricista, idraulico) che certificano che gli impianti dell'immobile (impianto elettrico, impianto idrosanitario e termico, impianto per l'utilizzazione del gas, impianto radiotelevisivo, ecc.) sono conformi alle norme di sicurezza vigenti al momento della realizzazione degli stessi; gli impianti devono essere conformi alla normativa in vigore al momento della loro realizzazione tranne gli impianti elettrici delle abitazioni realizzati prima del 13 marzo 1990, che si considerano "conformi" se hanno la c.d. messa a terra e l'installazione del c.d. "salvavita".

Ho fatto dei lavori di manutenzione al mio immobile cosa mi deve rilasciare la ditta alla fine dei lavori ?

La dichiarazione di conformità (DiCo) è un documento obbligatorio nel momento in cui si installa un nuovo impianto di tipo elettrico, idraulico, riscaldamento, cottura o evacuazione fumi (canna fumaria) o anche in caso di modifica anche parziale allo stesso.

Viene rilasciato da un'impresa abilitata che ha eseguito i lavori.

Attraverso questo documento, si certifica che il tutto è stato realizzato seguendo le normative in vigore e le prescrizioni di legge.

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO
ALLA REGOLA DELL'ARTE**
Rilasciata al committente dall'impresa installatrice
(Art. 7, comma 1, D.M. 22 gennaio 2008, n. 37)

Il sottoscritto
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale)
operante nel settore con sede in via
..... n comune (prov) tel
part. IVA

- iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581)
della Camera C.I.A.A. di n.
- iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (l. 8/8/1985, n. 443) di
n esecutrice dell'impianto (descrizione schematica)

inteso come:

- nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria
- altro (1)

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1^a - 2^a - 3^a famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.

commissionato da: installato nei locali siti nel comune di
..... (prov) via n
scala piano interno di proprietà di (nome, cognome o ragione
sociale e indirizzo)

in edificio adibito ad uso:

- industriale civile commercio altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2).....;
- seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3).....;
- installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

- progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
- schema di impianto realizzato (6);
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8):

.....
.....
.....

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

data

Il responsabile tecnico

Il dichiarante

.....

.....

(timbro e firma)

(timbro e firma)

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8 (9)

Non ho la dichiarazione di conformità cosa devo fare?

Quando, per qualche motivo, il certificato di conformità non è disponibile (come nel caso di impianti antecedenti al 2008) deve essere richiesta la dichiarazione "sostitutiva" del documento. La Diri (Dichiarazione di Rispondenza) deve essere prodotta da un tecnico che abbia almeno 5 anni di esperienza o che l'azienda di impiantistica abbia almeno 5 anni di pratica. L'impianto verificato deve "rispondere" alle norme vigenti in materia (specificate nel decreto ministeriale 37/08).

La dichiarazione di rispondenza viene verificata con un sopralluogo e prove tecniche a carico dell'impianto installato o modificato, magari in seguito a dei lavori. Il tecnico o il professionista incaricato della certificazione deve **monitorare lo stato di salute dell'impianto elettrico o gas** ed assicurarsi che funzioni correttamente con prove di carico e stress di utilizzo. Solo alla fine di queste, può dichiarare la conformità dell'impianto e può produrre la DiRi.

Il dm 37/08, all'art. 7 comma 6 e all'art. 8 comma 3, prevede il rispetto di alcune specifiche condizioni per il rilascio della Dichiarazione di Rispondenza:

- 1 - Quando non sia stata prodotta, o non sia reperibile, la Dichiarazione di Conformità, per gli impianti realizzati nel periodo compreso tra il 13 marzo 1990 ed il 26 marzo 2008;
- 2 - Quando, per impianti realizzati nel periodo compreso tra 13 marzo 1990 ed il 26 marzo 2008, la Dichiarazione di Conformità non sia stata rilasciata, oppure sia stata rilasciata ma priva di almeno uno dei requisiti essenziali a suo tempo previsti dalla legge;
- 3 - Per l'attivazione di una nuova fornitura di energia elettrica o per una richiesta di aumento di potenza della fornitura di energia elettrica per gli impianti (sprovvisti di Dichiarazione di conformità) realizzati nella fascia temporale compresa tra il 13 marzo 1990 ed il 26 marzo 2008 (art.8 comma 3 DM37/2008).

Nel caso di un impianto elettrico o gas realizzato dopo il 26 ,maro 2008, come ci si comporta se non si ha in mano la DICO?

Se l'impianto è realizzato dopo il 26 marzo 2008 avete un grave problema, non potete farvi rilasciare la DIRI.

Un impianto realizzato dopo il 2008 senza Dichiarazione di Conformità non può essere "sanato" con una Dichiarazione di Rispondenza perché il "DiRi" può essere prodotto solo per impianti precedenti.

Bisogna in questi casi rimettere mano all'impianto e redigere un nuovo DiCo.

La Dichiarazione di Conformità (DiCo) può essere rilasciata solo dall'impresa che ha installato l'impianto

Chi può rilasciare la Dichiarazione di Rispondenza?

Per rilasciare la Dichiarazione di Rispondenza, il professionista deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

iscrizione all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, avendo esercitato la professione, per almeno 5 anni, nel settore impiantistico a cui si riferisce la Dichiarazione di Rispondenza

Per i soli impianti sotto i limiti dimensionali previsti dell'art. 5 comma 2 del D.M. 37/2008, la Dichiarazione di Rispondenza può essere rilasciata da un soggetto che ricopre da almeno 5 anni il ruolo di responsabile tecnico di un'impresa abilitata, operante nello stesso settore impiantistico.

Per quali impianti devo avere la dichiarazioni di conformità?

Elettrico

Gas

Riscaldamento *(se si tratta di riscaldamento autonomo)*

Aria condizionata

Impianto idraulico

Ho deciso di affittare la mia casa, cosa devo essere sicuro di avere

Una casa salubre e senza pericoli evidenti per i vostri inquilini o ospiti

Tutti gli impianti efficienti, ed a norma, ed avere tutte le varie dichiarazioni di conformità che provano questo